

Mutina for Art ha il piacere di annunciare che l'artista **Liz Larner** (Sacramento, 1960) è la **vincitrice** del premio **This Is Not a Prize 2018**.

This Is Not a Prize è un riconoscimento che mira a supportare il lavoro di artisti internazionali in modo flessibile e innovativo.

Il premio annuale offerto da **Mutina** non è fisso ma si adatta alle esigenze dell'artista selezionato, a sostegno di uno dei suoi progetti futuri: una mostra, una collaborazione con un ente internazionale, una pubblicazione o la produzione di una nuova opera.

Per il secondo anno, **This Is Not a Prize** sarà celebrato a **FIAC - Foire Internationale d'Art Contemporain** Paris, grazie alla collaborazione di Mutina con la fiera.

Liz Larner è stata scelta da un comitato composto da Daniel Baumann (Direttore, Kunsthalle Zurich), Sarah Cosulich (Curatrice, Mutina for Art), Konstantin Grcic (Designer), Massimo Orsini (CEO Mutina), Francesca Taroni (Editor in Chief, Living Magazine Italy).

La commissione ha conferito il premio all'artista californiana **Liz Larner** per il suo linguaggio scultoreo unico, che combina un approccio astratto che interessa sia il formalismo che l'emozione. Larner pratica l'antica arte dello scultore: i volumi intrecciati con spazio e colore, corpi dalla forma materica e il punto di vista degli osservatori che li incontrano. Seppur vicine a un'idea di classicismo, nelle sue sculture ritroviamo sempre un paesaggio californiano, un tocco di luce e leggerezza, ma anche di ripetizione, equilibrio precario ed elusività. Come ha detto uno dei membri della commissione: "La sua arte è elegante e brutale allo stesso tempo". Negli ultimi trent'anni Larner ha messo in discussione la nostra idea di scultura, contribuendo a definire la nostra concezione dei corpi nello spazio.

Liz Larner è stata **premiata con una cerimonia** sul Balcon d'Honneur del **Grand Palais** durante l'**opening** di **FIAC** alla presenza dei membri del comitato e della direttrice della fiera Jennifer Flay.

L'artista riceverà un primo contributo di 5.000 euro, seguito da un supporto finanziario a uno dei suoi progetti futuri

Liz Larner è rappresentata a FIAC dalla galleria Regen Projects, Los Angeles dalla galleria Max Hetzler, Berlin. Il vincitore di This Is Not a Prize 2017 – assegnato in occasione della FIAC – è stato il fotografo tedesco Jochen Lempert, rappresentato dalla galleria ProjecteSD. Lempert ha allestito una mostra personale al MUT di Fiorano da marzo a luglio 2018.

Vincitore di This Is Not a Prize 2016 – assegnato in occasione di Artissima – è stato l'artista Giorgio Andreotta Calò. Il riconoscimento si è concretizzato successivamente nel sostegno fornito da Mutina al suo progetto per il Padiglione Italia alla 57ª Biennale di Venezia del 2017.

This Is Not a Prize è un'iniziativa che rientra nel più ampio progetto **Mutina for Art** che comprende anche MUT, lo spazio espositivo dedicato presso la sede centrale dell'azienda a Fiorano, e Dialogue, un programma di collaborazione internazionale con artisti, gallerie e istituzioni.

In occasione della collaborazione tra Mutina e FIAC, l'allestimento del Balcon d'Honneur verrà progettato da Konstantin Grcic con NUMI, la collezione disegnata recentemente per Mutina, e Stool-Tool, i complementi d'arredo realizzati per Vitra.

LIZ LARNER

Liz Larner (nata nel 1960 a Sacramento, California) ha frequentato il California Institute of the Arts, dove ha conseguito il Bachelor of Fine Arts, laurea in arti visive, nel 1985.

L'opera di Larner rappresenta un'esplorazione e un'estensione delle condizioni e delle possibilità della scultura stessa. Le sue opere si basano sulla relazione tra oggetto, osservatore, ambiente circostante, ma anche su un profondo interesse per una vasta gamma di materiali e le loro caratteristiche specifiche. Sperimenta con sculture astratte realizzate in fibra di vetro, cristalli, carta, argilla, alluminio, acciaio, gomma, resina epossidica, specchi, tessuto, persino batteri. Inventrice di nuove forme, Larner realizza sculture dal design che sfida le facili descrizioni. Larner è stata la protagonista di molte mostre personali, organizzate in musei come l'Aspen Art Museum (2016); l'Art Institute di Chicago (2015); *Two or Three or Something: Maria Lassnig, Liz Larner*, presso la Kunsthhaus di Graz (2006); il Museo di Arte Contemporanea di Los Angeles (2001-2002); il MAK, Museo Austriaco delle Arti Applicate, Vienna (1998); e la Kunsthalle di Basilea (1997).

Le sono state commissionate diverse opere d'arte pubbliche, tra cui il Byron G Rogers Federal Building e la Courthouse Plaza a Denver (2015); Università della California, San Francisco, Progetto Mission Bay (2003); il ponte Riverside Pedestrian Bridge presso i Walt Disney Studios di Burbank (2000).

Ha ricevuto molti premi come il Nancy Graves Foundation Grant (2014); lo Stars of Design Award del Pacific Design Center (2005); il Lucelia Artist Award dello Smithsonian American Art Museum (2002); e la Guggenheim Fellowship (1999). Le sue opere fanno parte di importanti collezioni internazionali, in musei come il Los Angeles County Museum of Art, a Los Angeles; il Museo di Arte Contemporanea di Los Angeles; lo Smithsonian American Art Museum, Washington D.C.; il Museo di Arte Moderna di San Francisco; la Colección Jumex, Città del Messico; il Whitney Museum of American Art, New York e altri.

Vive e lavora a Los Angeles.

ABOUT MUTINA FOR ART

Mutina for Art è un progetto ambizioso ed eterogeneo che comprende il MUT, uno spazio espositivo dedicato all'interno della sede centrale dell'azienda, This Is Not a Prize, un importante premio annuale, e Dialogue, una serie collaborazioni con artisti, gallerie e altri partner provenienti da diverse istituzioni ed enti creativi e artistici internazionali. Sensibilità per le forme, desiderio di innovazione e volontà di incorporare la stimolazione visiva più originale nel mondo di oggi: sono questi gli elementi che hanno da subito caratterizzato la missione di Mutina e che ora prendono forma in un nuovo programma che mette al centro l'arte contemporanea. La nomina di Sarah Cosulich come curatrice del progetto Mutina si sposa con l'obiettivo dell'azienda di impegnarsi in modo strutturato e concreto nell'arte contemporanea, per renderla fonte di cambiamento, esperienza e, soprattutto, un terreno di condivisione.

ABOUT MUTINA

Azienda d'eccellenza, Mutina è un modo inedito di guardare alla ceramica non più come semplice rivestimento, ma come progetto d'interior design. Un progetto d'autore che unisce tecnologia e fatto a mano, sperimentazione per superare i limiti della materia e ricerca imprescindibile dell'alta qualità del prodotto. Insieme ai designer Patricia Urquiola, Edward Barber e Jay Osgerby, Rodolfo Dordoni, Ronan e Erwan Bouroullec, Tokujin Yoshioka, Yael Mer e Shay Alkalay di Raw Edges, Inga Sempè, Konstantin Grcic, Hella Jongerius, Mutina lavora condividendo le stesse passioni e un approccio al prodotto unico, basato su una continua ricerca.

www.mutina.it

Press contacts

Bianca Bertolissi
T. +39 328 6818414
press@mutina.it

#mutina
#mutinaforart
#thisisnotaprize

MUT Mutina for Art
Mutina Headquarters
Via Ghiarola Nuova 16
41042 Fiorano MO, Italy
T +39 0536812800
mutina.it